



# NOTTE LE FEDERAZIONI PROVINCIALI SOCIALISTE

In vista del prossimo Congresso Compagna negli organi direttivi della Confederazione Generale del Lavoro Italiana è necessario che l'Ufficio Sindacale di codesta Federazione si adoperi subito a stabilire un maggior collegamento con tutte le compagne che svolgono attività sindacale, e che comunque siano organizzate nelle Camere del Lavoro Provinciali e Comunali e ciò particolarmente al fine di far meglio sentire nel detto Congresso e per ogni capo dell'ordine del giorno che sarà messo in discussione il punto di vista delle lavoratrici socialiste.

A tal fine, pertanto, è d'uopo che, più specificatamente in questo ufficio sindacale - sia subito immessa, ove già non lo fosse, una compagna esperta negli specifici problemi che riguardano la donna lavoratrice dandole il controllo di indirizzare e coordinare a controllare l'attività sindacale che le compagne svolgono nei sindacati o nelle Commissioni Consultative Femminili della Camera del Lavoro. Ed è ovvio come sia necessario, e quasi pregiudiziale, che la segreteria di codesta Federazione, scritto l'Ufficio Sindacale provveda subito, ove ammesse a recitare la rappresentante della nostra corrente sindacale nella Commissione Consultiva Femminile presso ogni Camera del Lavoro di codesta Provincia o almeno presso quella della Camera Confederale Provinciale e provveda, altresì, ad immediate, ove ve ne sia la possibilità, una

# LA POLITICA DEGLI ENIGMISTI

Nell'aprile i cattori di guerra, che i nomi chiamano «La scintilla», sono pochi, ma, ancora in Italia meridionale, dove in ogni città ha sede, una «compagna» dipendente da «signori» sparsi nel Sud. Non è una intenzione fare qui una storia dell'opera per la quale dovrei scrivere parecchie dozzine di pagine. Risando ai popoli dell'antica Asia, l'India e Grecia che furono assai più maestri nell'arte di vedere il pensiero con parole di senso diverso, con indovinare astrazioni di raro pregio letterario. Valga al proposito l'esempio degli indiani che compomerano delle novelle enigmatiche, a soggetto per i re religiosi, per le solennità civili, per nozze a scopo preventivo e culturale mettendo a dura prova l'acume dei commensali.

I tempi sono mutati, ma le attività restano invariate. Ecco un popolare esempio di anagramma pubblicato durante la guerra 1915-1918:

*In Germania hanno scoperto grossi frodi militari. Un tal fatto non può certo far stupore a Ghiochasta: l'anagramma di Germania non è, forse, mangera?*

Lo scherzo ebbe buon esito e, subito dopo un altro autore fece così:

*Vien fuori da Germania mangera: tal che disse la sua, senta o la mia. Prendendo la Germania ancor per me verrà fuori l'anagramma e è in mangia — fidol! Già da quando disse che mangera? Come mangera? Che mangera? si fa sentire quel tal blocco [magica].*

Un calzolaio fiorentino, partito per il fronte, lasciò nella bottega un cartello tricolore con la scritta: «Chiuso per l'allungamento dello strivale». La enigmistica fa delle viene approvata nei gruppi del bisness per il doppio significato che qui acquista la parola strivale.

Per quel che riguarda la politica attuale c'è uno alcuni esempi tolti dalla mia modesta collaborazione enigmistica con giuochi pubblicati per ovvie ragioni, nel dopo guerra:

Enigma:  
Se l'ora non fa paura,  
a lor non fa paura,  
che sopra lui passeggiava

«L'ultimo esempio di enigmistica politica è il seguente:»  
«Beccagliano!»  
«Rievoca le forze... alla nazione. Coste che regnera le forze? Il ricostruttore; togliete le prime due lettere iniziali ed avrete: Coste, tuente.»  
«Una scitruina semplice, senza pretese che ha per soluzione il nome della compagna Aurelia Zama, eccitata la deve rissargna del rompicapo:»  
«*Artico nome ero nella storia, perché non era ne conservo la memoria.*»  
«*Dopo Canone l'ormata inetta. Fonta Canone della scouffita.*»

Nell'ora grigia che attraversiamo, in un'ora in cui il calvario proletario è più che mai irto di spine, ingombro di cadaveri, di rovine, di ciò che chiamavasi civiltà, progresso, conquiste proletarie, il proletariato italiano, guidato solo dalla sua coscienza socialista, dal suo indomabile slancio verso la realizzazione dell'ideale che l'ha trasformato da schiavo cittadino, che gli ha fatto intravedere una società basata sulla solidarietà umana, sulla giustizia, e sull'uguaglianza umana, si avvia verso la propria emancipazione facendosi così il compito di altri popoli.

Anche se io fossi morta prima che questo avesse assunto carattere di evidenza innegabile, sarei morta nella consapevolezza che ciò che il socialismo ha seminato e coltivato nelle masse italiane non potrà non sopravvivere a tutte le burrasche, a tutti gli allettamenti, a tutte le sofferenze. E' la forza del carattere, è la visione netta di ciò che la lotta di classe non adatterà dà e potrà dare all'umanità che ha servito e serve ancora di fare luminoso alle masse che ha illuminato le loro menti, che ne ha rinfaldato la coscienza

# LA BALABANOFF

Pagine dense di passione quelle di Angelica Balabanoff (Ricordi di una socialista — ed. «Le Pirolini») che ogni compagna dovrebbe leggere e meditare.

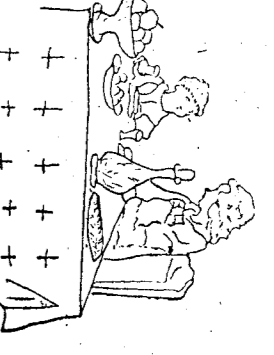
Altrettanto devotone alla Causa, fratellanza fra i popoli attraverso l'Internazionale sono, in definitiva, le basi fondamentali dell'opera scritta con stile serrato, scorrevole, insomma, commovente e forte, simile allo spirito dell'Autrice.

Nella balabanoff, seduce del Presidente del Partito, durante la quale venne decretata l'elezione di Mussolini dal movimento di massa del popolo.

«Tanti pochi mesi più tardi...»  
«...scivolare nelle braccia di quella borghesia che ti ha tanto nutrito ed affamato e che hai tanto odiato. Ti vedo diventare traditore del tuo passato, della classe a cui appartieni, del Partito al quale tuoi devi, traditore di te stesso.»

Le carceri erano piene di antifascisti, gli ultimi avanzati della civiltà in Italia, colavano, ma gli uomini di stato, giornalisti autorevoli, emissari del mondo finanziario, tutta la creta borghese e capitalistica intraprendeva anche viaggi per avvertire, l'uno che il Valicano colmarà di benedizioni. Lei, L. T.

«L'ultimo esempio di enigmistica politica è il seguente:»  
«Beccagliano!»  
«Rievoca le forze... alla nazione. Coste che regnera le forze? Il ricostruttore; togliete le prime due lettere iniziali ed avrete: Coste, tuente.»  
«Una scitruina semplice, senza pretese che ha per soluzione il nome della compagna Aurelia Zama, eccitata la deve rissargna del rompicapo:»  
«*Artico nome ero nella storia, perché non era ne conservo la memoria.*»  
«*Dopo Canone l'ormata inetta. Fonta Canone della scouffita.*»



# IN CASA NOSTRA

«Questa rubrica possono collaborare tutte le compagne che abbiano un consiglio utile da dare o una domanda da fare alle lettrici di "Compagna" scrivendo alla redazione del giornale ufficio stampa e propaganda.»

# IN GUARDAROBBA.

Sapevate cosa sono i detergenti? Sono tutte quelle sostanze che servono a ripulire, a sgrassare, ricucire a nuovo gli oggetti casalinghi e di vestiario che dall'uso si sono unti o sporcati.

Quindi il sapone è un detergente, la soda in polvere è un detergente ed è ottimo. Ma vi sono anche altri detergenti detti più specificamente prodotti smacchiatori, i due principali sono l'ammolliatore e la benzina.

Anche solo in piccole quantità, perché non ne occorre che poco per volta, bisogna sempre esser provvisti. Però è altrettanto necessario che le bottigliette dell'ammolliatore e della benzina siano ben riposte in armadio chiuso a chiave, munite di un'etichetta su cui siano scritti, ben chiari nomi, uso e indicazione, veleno o infiammabile, perché si tratta di liquidi che maneggiate con curiosità o per impudenza, specialmente dai ragazzi, sono pericolosissimi.

Tanto l'ammolliatore che la benzina servono a levare dai vestiti la lana o di panno che non si possono mettere in bucato, le macchie di unto, e quelle striscie di grasso che si formano attorno al collo ed ai polsi.

Si necessita un cucchiato di ammolliatore a un litro d'acqua, se ne basterà uno straccolto e si sfrega la biancheria, cambiando spesso il tratto sudicio dello straccolto. Oppure si mescola in un piatto un po' di benzina con un po' di farina di semola e si polverizza sulla macchia. La benzina poi si evapora, e la farina si scende via. Ma, attenzione, la benzina va adoperata in piano giorno e lontano da qualsiasi fiamma.

Non avendo né benzina né ammolliatore si può provare a lavare gli abiti salati, oppure a con succo di limone, o con succo di limone, o con succo di limone.

Leggere  
**COMPAGNA**  
rifondere

# VITA SINDACALE

## Attività della C.C.F. della C.C.D.I. di Bologna

«L'ultimo esempio di enigmistica politica è il seguente:»  
«Beccagliano!»  
«Rievoca le forze... alla nazione. Coste che regnera le forze? Il ricostruttore; togliete le prime due lettere iniziali ed avrete: Coste, tuente.»  
«Una scitruina semplice, senza pretese che ha per soluzione il nome della compagna Aurelia Zama, eccitata la deve rissargna del rompicapo:»  
«*Artico nome ero nella storia, perché non era ne conservo la memoria.*»  
«*Dopo Canone l'ormata inetta. Fonta Canone della scouffita.*»

«L'ultimo esempio di enigmistica politica è il seguente:»  
«Beccagliano!»  
«Rievoca le forze... alla nazione. Coste che regnera le forze? Il ricostruttore; togliete le prime due lettere iniziali ed avrete: Coste, tuente.»  
«Una scitruina semplice, senza pretese che ha per soluzione il nome della compagna Aurelia Zama, eccitata la deve rissargna del rompicapo:»  
«*Artico nome ero nella storia, perché non era ne conservo la memoria.*»  
«*Dopo Canone l'ormata inetta. Fonta Canone della scouffita.*»